

Verbale della seduta del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Toscana, tenutasi in data 18 aprile 2020 in collegamento da remoto su piattaforma Gotowebinar.

Sono presenti i Consiglieri: Bianchi Duccio Maria, Caciolli Ilaria, Capecchi Rossella, Ceccarelli Eleonora, Ciulli Tommaso, Fanzone Tommaso, Fossati Luisa, Gulino Maria Antonietta, Lenza Diana (10,20), Mangini Simone, Moscarella Ada, Ricci Alessia, Ricciarini Giacomo, Serio Paola.

Assente non giustificato: Zini Neri.

Presiede: Maria Antonietta Gulino

Segretario: Rossella Capecchi

Constatata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 10,10.

E' presente Paolo Molino in qualità di uditore. Sono presenti le funzionarie Adriana Andalò e Paola Dilaghi con il compito di coadiuvare i lavori.

Punto 1 OdG: Approvazioni regole per lo svolgimento delle riunioni del Consiglio in modalità da remoto

Il Segretario, dopo aver informato che come di consueto, per avere un supporto ai fini della verbalizzazione, viene attivata la registrazione della seduta, dà lettura della proposta relativa alle regole per lo svolgimento della seduta in questa nuova modalità, così come da bozza di delibera già trasmessa a tutti i consiglieri.

Moscarella: "Non ho alcun dubbio che l'intento di chi ha provveduto a scrivere queste regole fosse quello di assicurare la migliore partecipazione possibile dei consiglieri alla vita democratica del consiglio in considerazione del nuovo "setting". Nell'ottica di questo obiettivo condiviso, segnalo una serie di criticità che si andrebbero a generare se approvassimo le regole così come scritte e che farebbero scivolare OPT verso una involontaria deriva autoritaria. Ovviamente credo che non sia assolutamente questo lo spirito con cui ci viene proposto per cui evidenzio i problemi e con spirito costruttivo faccio alcune proposte di possibili alternative e/o integrazioni.

Mancano le Modalità di Convocazione. Suppongo che l'implicito fosse quello di rifarsi alle medesime regole presenti nel regolamento del consiglio per le riunioni de visu. Sarebbe meglio non lasciarlo implicito, perché se, faccio un esempio estremo naturalmente, al prossimo consiglio in remoto la convocazione ci arrivasse 24 ore prima, avrei difficoltà a rilevare l'irregolarità della convocazione. Ho timore che quello che non viene regolato, possa essere consentito. Basta inserire un punto che potrebbe essere: *Modalità di convocazione delle riunioni online: Si rimandano alle modalità di convocazione contenute nel "Regolamento delle riunioni, lavori, attribuzioni del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Toscana" approvato il xxx con delibera yyy.*

Lascerei immutato quanto di seguito:

- Occorre che i partecipanti siano visibili al fine di garantire la riconoscibilità dei presenti alla riunione del Consiglio. A chi non si renda visibile, non potrà essere consentito di prendere la parola e di partecipare alle votazioni.
- Si raccomanda il rispetto delle regole vigenti: non è consentito registrare la riunione. Nel caso di riunioni da remoto, non è consentito condividere l'audio con altre persone presenti nella stanza che non abbiano titolo per partecipare alla riunione di Consiglio. A questo scopo si fa richiamo alla correttezza personale e professionale di ogni consigliere, dato che è non possibile verificare il rispetto della riservatezza della seduta.

Le modalità di intervento, così come scritte presentano delle criticità. Per come è scritto, ogni intervento all'interno del consiglio ha una durata di due minuti. Se applicassimo il regolamento così come scritto, io in questo momento non potrei illustrare le mie perplessità, che pure mi sembrano di interesse, ma anche la Presidente non potrebbe fare le sue comunicazioni in apertura se non in due minuti oppure la tesoriere più tardi ci dovrà presentare la sua relazione di bilancio in 120 secondi... sarebbe straordinario, ma lo vedo alquanto improbabile. A occhio, gliene serviranno, legittimamente, almeno 10. D'altra parte, nel regolamento del consiglio dal vivo, i tempi contingentati riguardano una ben precisa serie di forme di intervento, NON tutti gli interventi. Tant'è che al primo punto delle modalità di intervento troviamo: *La facoltà di parola si esprime nelle seguenti forme: a) relazionando, facendo osservazioni, commenti o integrazioni sul singolo punto trattato.* Gli interventi contingentati di due minuti sono: le dichiarazioni di voto, gli interventi intorno alla mozione d'ordine, gli interventi intorno alla questione pregiudiziale, gli interventi intorno alla questione sospensiva. E' evidente che in una riunione online, per uno svolgimento lineare, sarà importante rispettare i turni di parola e farli rispettare sarà certamente un compito del Segretario e un impegno dei consiglieri. Mi sembra perciò abbia senso, per uno svolgimento comprensibile, anche ai fini della verbalizzazione, che l'accensione del microfono avvenga dopo esplicita indicazione da parte del segretario, su prenotazione per alzata di mano del consigliere. Tutt'altro discorso è introdurre un limite temporale universale sugli interventi, dove d'imperio il Segretario ha diritto a spegnere il microfono (che in una riunione de visu più che togliere la parola, sarebbe un mettere un bavaglio). Credo ragionevolmente che a nessuno dei presenti appartenga alcun desiderio né di censura né di autoritarismo nei confronti del consiglio e dei consiglieri, ma abbiamo tutti a cuore la volontà di agevolare il più possibile la democrazia e la partecipazione.

La proposta è modificare quel punto così: *- I Consiglieri richiedono di intervenire per alzata di mano e il Segretario prende nota delle prenotazioni dando la parola. In tale momento e solo in esso, il consigliere potrà attivare il proprio microfono. Per garantire la qualità dell'audio, i consiglieri durante tutta la riunione devono mantenere il proprio microfono disattivato a meno che non facciano il proprio intervento dietro invito del Segretario. Per le modalità di intervento si rimanda a quanto indicato dal Regolamento delle riunioni, lavori, attribuzioni del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Toscana.*

- Nel momento della votazione i microfoni dovranno essere spenti. Aggiungerei: *- Per la modalità di voto palese si rimanda a quanto indicato dal Regolamento delle riunioni, lavori, attribuzioni del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Toscana.*

Emerge un problema tecnico e uno giuridico: il voto segreto, che andrebbe a riguardare nella maggior parte dei casi con la possibilità o meno di fare i consigli disciplinari online. Non so se sia già stato chiesto un parere legale, mi permetto di suggerirlo a prescindere dall'esito, questo perché l'esercizio della funzione disciplinare è istitutiva dell'esistenza dell'Ordine.

Se possiamo fare consigli disciplinari online, è bene che sia un parere legale ben circostanziato a dircelo e avremmo poi il problema di dover gestire la modalità di voto segreto.

Se non lo possiamo fare - e quindi di fatto una parte fondamentale della nostra attività istituzionale è impedita - è altrettanto bene che lo possiamo dire attraverso un parere legale circostanziato. A tutela complessiva dell'attività dell'ente, dei consiglieri, dei colleghi eventualmente segnalati e anche dei cittadini segnalanti.

Va esplicitata la possibilità di convocare le riunioni da remoto anche per le commissioni e i gdl (in particolare perché nel regolamento specifico si fa più volte riferimento allo svolgimento della riunione in sede). Aggiungerei: *E' consentita la convocazione delle riunioni da remoto anche per le Commissioni e i Gruppi di Lavoro. Per le modalità di convocazione, si rimanda al regolamento Commissioni e Gruppi di lavoro*

Termino dicendo che quanto proposto è da intendersi in urgenza, sia per la situazione contingente di pandemia, sia perché il materiale è pervenuto ai consiglieri con poco più di 48 ore di anticipo rispetto al consiglio. Un tempo assolutamente incongruo per quanto riguarda le convocazioni ordinarie. Sarebbe opportuno che la commissione regolamenti prendesse in carico la composizione di un regolamento più compiuto. Propongo quindi di aggiungere delle disposizioni transitorie: *Le presenti regole entrano in vigore, in forma transitoria, dal giorno della loro approvazione dal Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Toscana fino all'emanazione di un successivo regolamento la cui proposta sarà sottoposta al Consiglio su elaborazione della Commissione regolamenti. Per tutto quanto non previsto dalla presente decisione si rinvia al vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio.*"

Capecchi, rispetto alla convocazione, propone di inserire l'integrazione nel regolamento, così come rispetto alle modalità di intervento che sono però da considerare valide in emergenza, ma non quali modalità per condurre commissioni, gruppi e consigli in tempi di "normalità". La modalità on line viene presa in considerazione nel momento in cui c'è effettivamente un'urgenza - questo sembra essere il suggerimento di Moscarella -; rispetto al disciplinare credo si debba chiedere il parere, e ci si era già mossi relativamente a questo, e ritiene che la Presidente abbia delle osservazioni in merito che formulerà successivamente. Precisa che la convocazione del Consiglio è stata inviata nei tempi previsti dal regolamento, i ritardi cui fa riferimento Moscarella riguardano i materiali, il cui invio insieme alla convocazione non è previsto come tassativo dal regolamento, a maggior ragione in questo momento in cui ci sono stati problemi di connessione, ancora adesso in fase di risoluzione, che hanno reso particolarmente difficoltoso il lavoro in smart working. La previsione dei due minuti come limite per gli interventi era stata pensata per rendere più fluidi i lavori e la verbalizzazione, soprattutto in riunioni da remoto, e l'ipotesi che i microfoni possano essere disattivati mirava solo a migliorare la gestione pratica della riunione e non aveva alcun intento censorio. Da regolamento, gli interventi che non rientrano in particolari tipologie, hanno un limite temporale di tre minuti (dà lettura del punto del regolamento relativo). Ribadisce che non c'è nessuna intenzione di privare i consiglieri della possibilità di intervenire: le esigenze di contenere e regolare gli interventi sono però già esistenti per le riunioni in presenza e ancor più nella modalità da remoto. Il rischio di una discussione mal regolata e non ordinata è quello di rendere estremamente difficoltoso nel verbale, far emergere in modo sintetico ma esaustivo, le diverse posizioni emerse. La modalità da remoto aggiunge al problema ulteriore complessità. Moscarella chiede chiarimenti su quali integrazioni verranno accettate. Capecchi ritiene che sia possibile: inserire le integrazioni sulle modalità convocazione, accettare la richiesta parere legale sulla convocazione del disciplinare e prevedere lo svolgimento di riunioni on line per le commissioni, laddove ne sussista effettivamente l'esigenza (come già accaduto per la Commissione deontologica). Per i gruppi di lavoro ritiene sia inadeguato l'avvio delle attività in modalità da remoto e propone che la questione sia valutata nella prossima riunione di consiglio anche alla luce dell'auspicabile evoluzione in positivo della contingenza emergenziale. Ritiene anche accoglibile l'idea di definire come temporanee le regole date e di far riferimento, quale quadro generale, al regolamento già vigente. Rispetto alla questione della disattivazione dei microfoni, il contenimento della durata dell'intervento potrebbe anche essere rimesso alla sensibilità del singolo consigliere, con un mutato atteggiamento rispetto alle precedenti sedute consiliari in cui la discussione ha spesso avuto luogo in modo non ordinato. L'invito è quello di non attivare contraddittori lunghi e di non sovrapporre gli interventi, cosa che rende difficilissima l'attività di verbalizzazione. Ogni consigliere dovrà fare in modo che gli interventi non superino i due minuti e comunque non eccedano i tre minuti regolamentari. Moscarella chiede di chiarire se la parte relativa alla disattivazione dei microfoni verrà quindi mantenuta o meno. Capecchi risponde che, da regolamento, è compito del Segretario interrompere la discussione laddove i tempi eccedano, anche se finora non è stato eseguito in modo scrupoloso, e quindi egli farà rispettare tempi e modalità non solo nelle riunioni on line ma

anche nelle prossime in presenza: il consigliere verrà invitato a concludere il proprio intervento, dopo il secondo invito, il Segretario dovrà intervenire, e questo deve essere fatto anche se non desidera affatto compiere un atto autoritario ma deve garantire che i lavori vadano avanti. Laddove gli inviti non sortissero effetto il Segretario dovrà arrivare a silenziare, ma Capecchi auspica che questo non debba mai succedere. La proposta è quindi di fare un rinvio al regolamento per quanto riguarda gli interventi ma, per le riunioni on line, specificare che il Segretario farà un invito più attento, ma dopo il secondo invito non accolto dovrà intervenire. Serio preferirebbe rilettura complessiva prima del voto, è comunque importante che sia chiarito che è garantita la possibilità di approfondimento anche oltre i due minuti, perché questa è la ratio del regolamento: per alcune modalità di intervento ci sono tempi contingentati, dove ci sia la necessità di approfondire si può invece andare anche oltre. Questa impostazione che è nel regolamento dovrebbe essere presente anche nella regolamentazione delle riunioni da remoto. Se è così posso esprimere un voto favorevole; in caso contrario desidera evidenziare che c'è una riduzione dei tempi, non solo una riduzione dei tempi chiesta in base al buon senso. Vorrebbe rassicurazioni in tal senso. Invita poi a riflettere che l'ipotesi di partire con il lavoro dei gruppi on line può essere lo spunto per una riflessione complessiva sulla modalità stessa che, pur non essendo preferibile, consentirebbe la partecipazione ai lavori dei gruppi, pur anche limitata a un certo numero di unità, anche a persone che risiedono in province diverse e distanti. Potrebbe trattarsi cioè di una buona occasione per ampliare la partecipazione degli iscritti. Capecchi ritiene che una riflessione su questo tema sia senz'altro utile e interessi tutti i consiglieri; essa sarà portata avanti in seno alla commissione competente o direttamente in consiglio con un punto all'OdG dedicato. Per quanto riguarda le regole da approvare oggi, ribadisce l'assenza di intenti censori o atteggiamenti autoritari, posto che lo scopo è solo quello di trovare modalità utili ad una gestione funzionale delle riunioni. Il buon senso è ciò che ha guidato la formulazione della proposta ed è il buon senso che viene chiesto quale contributo ad ogni consigliere. Capecchi, premesso che il regolamento vigente specifica che i consiglieri hanno diritto di intervento una sola volta per ogni punto all'OdG, cerca di riassumere lo schema di delibera tenendo conto delle proposte di modifica e integrazione di Moscarella: chiara esplicitazione del riferimento generale al regolamento vigente; rinvio al regolamento per i tempi delle particolari modalità di intervento e, parimenti, riferimento al buon senso allo sforzo di sintesi nella presentazione dei punti all'OdG e conferma dei tre minuti previsti per gli interventi di approfondimento sul punto; nel caso si ecceda nei tempi, dopo due inviti alla conclusione, il Consigliere è pregato di terminare comunque. Moscarella suggerisce che sia più semplice rinviare al regolamento vigente vista la coincidenza sostanziale delle disposizioni. Capecchi concorda ma vorrebbe che le regole siano più stringenti nel caso delle riunioni da remoto. Dopo ulteriore discussione e approfondimento sul tema si concorda che la cosa più opportuna sia appunto quella di fare riferimento al regolamento già vigente per tutto quanto non espressamente e specificamente stabilito per le particolari esigenze della riunione in modalità da remoto.

Votazione:

Presenti: 14	Votanti: 14	Astenuti: 0	Favorevoli: 14	Contrari: 0
--------------	-------------	-------------	----------------	-------------

Le regole per lo svolgimento delle riunioni da remoto è approvato con **delibera G/22** che è allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante.

Punto 2 OdG: Comunicazioni del Presidente

La Presidente esprime apprezzamento per la scelta condivisa a cui si è giunti, sebbene essa abbia richiesto più di un'ora di tempo, mentre la brevità e la concisione sono, oltre che utili, funzionali ad un verbale fluido e chiaro, comprensibile agli iscritti che vi accedano. Auspica che il buonsenso che tutti dimostreranno aiuti a concludere in orario i lavori così come che ogni consigliere garantirà la loro riservatezza. Riferisce sull'incontro

del 6 marzo, al quale è stata accompagnata dal Segretario e dal Tesoriere, avuto con l'assessore Giorgetti, la dott.ssa Baccei e il Comandante della Polizia Municipale sul progetto per il sostegno ai familiari delle vittime degli incidenti stradali. Il risultato è stato senz'altro positivo, dato che il Comune di Firenze, riconosciuta l'importanza del progetto, se ne assume i costi nella misura del 65%; ma la cosa ancor più significativa è che da parte del Comune ci sia l'espressa intenzione di stabilizzare il progetto una volta che l'attuale protocollo sia giunto a scadenza. Un riconoscimento di valore attestato anche dalla presenza alla riunione, per la prima volta, del Comandante della Polizia Municipale. Poi c'è stato il lockdown che ha bloccato tutte le attività. La Presidente ha parlato con l'assessore Gianassi il quale la ha rassicurata: non è previsto un taglio dei fondi per tale progetto, ma allo stato attuale non è possibile impegnare la spesa. Non appena i fondi torneranno in disponibilità, la delibera per l'approvazione del progetto e il suo finanziamento andranno alla Giunta comunale e il lavoro potrà partire. Manca l'approvazione formale ma c'è un unitario accordo sulla validità del progetto e la necessità di farlo ripartire. Riferisce che da parte di LabCom è giunta la richiesta di una lettera di sostegno dell'Ordine al progetto europeo intitolato "Supporting University communities Against gender-based violence - SUAV". Il progetto durerà due anni e verrà sviluppato in Italia e Spagna. L'Università di Firenze sarà il coordinatore del progetto e gli altri partner, oltre a LabCom, sono: l'Università di Siviglia; il centro antiviolenza Artemisia (I); Acción Social por la Igualdad (ES). Il progetto SUAV ha l'obiettivo generale di rafforzare il ruolo dell'Università come promotore di un cambiamento culturale volto a una maggiore uguaglianza di genere. La lettera di sostegno è stata già fatta dalla Regione Toscana e dall'Università di Firenze. I tempi non ci hanno consentito di sottoporre la cosa al Consiglio, ma si è ritenuto comunque opportuno sottoscriverla nella speranza che essa possa essere un utile sostegno al progetto. A proposito delle linee telefoniche attivate, la Presidente riferisce che la prima linea veniva organizzata già dal 4 marzo, dopo il primo DPCM di Conte, dato che erano stati previsti, già a febbraio, gli sviluppi purtroppo negativi che l'epidemia avrebbe avuto e ci era sembrato opportuno che la nostra, che è una professione sanitaria, desse una prima immediata attestazione di solidarietà fattiva. Questa prima linea telefonica, affiancandosi alle linee guida prodotte, aveva un fine principalmente informativo. Il progetto si è poi potenziato dato l'alto numero di richieste e, grazie anche all'interlocuzione istituzionale con il Comune di Firenze, ha portato all'attivazione di una seconda linea di supporto psicologico, per le due linee oltre quattrocento psicologi si sono messi a disposizione tanto che siamo stati costretti a limitare le adesioni. Le linee stanno andando molto bene ed è motivo di orgoglio che all'iniziativa dell'Ordine sia stato riservato un passaggio in prima serata nel programma *Otto e mezzo*, cosa che non avevamo personalmente promosso. Desidera perciò ringraziare tutti i colleghi e quanti hanno reso possibile questo grande lavoro, in particolare il Vicepresidente che sta gestendo, coordinando e supervisionando tutti i colleghi che collaborano alle linee, con un impegno personale gravosissimo. Abbiamo ad oggi ricevuto oltre seicento telefonate per ognuna delle quali i colleghi hanno compilato un questionario. I dati raccolti saranno poi utilizzati per impostare il lavoro ulteriore che, a partire dal Covid19, questo Ordine porterà avanti nell'ambito della psicologia dell'emergenza. La Presidente fornisce dati di dettaglio sulle linee attivate riferisce circa la positiva collaborazione col Comune di Firenze, per la quale l'Ordine ha ricevuto anche i ringraziamenti dell'assessore Vannucci, pubblicati nella newsletter agli iscritti. Anticipa poi che partirà a breve una terza linea telefonica dedicata agli operatori sanitari e operatori delle RSA. Durante la fase organizzativa già della prima linea telefonica è stata contattata la Protezione Civile e si è cercato in tutti i modi di organizzare le due linee e ad anche questa terza insieme con le associazioni di Psicologia dell'emergenza, anche per tramite dei componenti del GdL Psicologia dell'emergenza della precedente consiliatura. Purtroppo però, per ragioni che non le sono chiare, questa collaborazione allargata non si è potuta concretizzare e l'unica associazione che collabora anche alla terza linea è la SIPEM, insieme con l'Ordine degli Infermieri di Firenze Pistoia che ci ha espressamente richiesto di fornire il supporto psicologico per i loro professionisti. Per tale linea sono stati coinvolti

trenta colleghi con specifica formazione ed esperienza di SSN oltre a quattro psicologi della SIPEM. La presidente affronta altri punti: Come sapete, nell'attuale situazione emergenziale, ho ritenuto di dover sospendere l'efficacia di una vecchia delibera che vietava la psicoterapia on line, dato che tale modalità appare ora irrinunciabile. L'attenzione e la cura nei confronti dei nostri iscritti si è inoltre manifestata con la produzione di sei webinar realizzati sì con sforzo organizzativo, ma senza oneri finanziari dato che i colleghi relatori si sono messi a disposizione a titolo gratuito. Continueremo in questa direzione perché l'iniziativa ha riscosso molto apprezzamento da parte degli iscritti. La Presidente desidera a questo punto dar lettura di una riflessione maturata in questo periodo di intenso lavoro:

“Viviamo la difficoltà di questo momento estremamente complesso di pandemia covid-19, per la nostra categoria professionale oltre che per la collettività, e ci troviamo oggi a fare questo Consiglio dell'Ordine on line in modo del tutto diverso ma necessario per continuare le nostre attività e prerogative.

Il Consiglio non può fermarsi, ma nel suo procedere ha bisogno di fissare alcune nuove regole che permettano il suo corretto svolgimento, La norma che consente lo svolgimento dello stesso a distanza ci impone una precisa individuazione dei presenti anche se on line e pertanto la visibilità e il riconoscimento dei presenti sarà essenziale ai fini della validità della seduta.

Gli psicologi possono svolgere un ruolo determinante nel facilitare processi e nell'assunzione di comportamenti congrui per la salute dei cittadini, ma mi preme sottolineare che le iniziative dell'Ordine e le relative risorse per la loro realizzazione sono prerogativa del Consiglio tutto ai sensi della L.56/89.

Mi preme richiamare la massima collaborazione e senso ETICO del ruolo di ogni componente e consigliere, anche richiamando espressamente il nostro codice deontologico art. 3, 4, 33, 36, 38, 40) al fine di garantire il buon andamento della seduta stessa.

Richiamo anche la Deontologia, che è una parte dell'ETICA e più precisamente l'ETICA applicata alla pratica professionale, e che richiamando la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dice che “Ogni individuo ha dei doveri verso la comunità” pertanto e mi ripeto volutamente il Codice Deontologico è lo strumento, scritto e reso pubblico, che stabilisce e definisce le concrete regole di condotta che devono necessariamente essere rispettate nell'esercizio di una specifica Attività professionale!

Ma voglio fare un'ulteriore specifica tra ETICA PASSIVA e ETICA ATTIVA: l'etica cosiddetta passiva coincide con una semplice attenzione alla “non-violazione” delle norme deontologiche. Al contrario, l'etica cosiddetta Attiva comporta che ogni psicologo faccia profondamente propria l'esigenza di “contribuire al bene”, qualunque sia il proprio quadro di riferimento teorico o politico. L'ETICA, in tale concezione, non si definisce più soltanto come un “non-fare” cose contrarie alle norme o ai principi deontologici, ma si trasforma in attività fatta di azioni e parole finalizzate alla promozione ed al conseguimento del benessere individuale e collettivo (Maria Teresa Desiderio in Etica e promozione della salute- Giuffrè 2000)

Un consigliere dell'Ordine agisce sempre in qualità di psicologo, sia nel proprio ambito lavorativo sia nel ruolo politico che ha assunto: in questo secondo caso è perciò tenuto a promuovere il benessere dell'intera categoria professionale che rappresenta.

Entro nello specifico delle azioni di alcuni consiglieri di questo Consiglio che sono in contrasto con tutto ciò che ho appena specificato citando il nostro codice deontologico!

In questi giorni di grande difficoltà, curarsi del benessere della categoria in qualità di consiglieri dell'Ordine significa cercare in tutti i modi di supportare i nostri iscritti nel difficile ruolo che essi sono chiamati a svolgere nei confronti della cittadinanza. Alcuni consiglieri di minoranza però non hanno avuto un atteggiamento collaborativo e hanno talvolta addirittura intralciato l'attività dell'Ordine.

Pur dietro sollecitazione non hanno risposto alla richiesta di pareri sulle linee guida da adottare in emergenza

e hanno opposto resistenza a che il Consiglio si assumesse direttamente la responsabilità di un acquisto utile a dare in tempi brevi agli iscritti la possibilità di fruizione di formazione a distanza. Siamo tutti d'accordo che sia preferibile osservare le procedure in modo puntuale, ma talvolta, in situazioni straordinarie come quella che stiamo vivendo, il Consiglio può essere chiamato a una più ampia assunzione di responsabilità, fermo restando che anche se i consiglieri individuano direttamente l'oggetto di acquisto, senza l'ausilio del RUP, lo fanno in massima trasparenza, astenendosi nel caso in cui si configuri un conflitto di interessi (cosa peraltro sempre verificabile dal RPCT).

Sempre a proposito di assunzione di responsabilità, l'esecutivo si è trovato a prendere molte decisioni urgenti nei primi giorni concitati dell'emergenza sanitaria, mentre stavamo disponendo la chiusura al pubblico degli uffici a seguito del DPCM 9 marzo. La sottoscritta, quale Presidente, si è presa la responsabilità di sospendere una vecchia delibera del 2002 che vietava le prestazioni psicoterapeutiche on line favorendo in tal modo l'esercizio della professione con il distanziamento sociale prescritto per legge. Tale atto non era scontato né dovuto, essendo ad oggi ancora possibile per la nostra professione la terapia in presenza con le necessarie misure di sicurezza e igienizzazione dei locali e distanza sociale negli stessi. Ciononostante, la consigliera Moscarella, partecipando ad un webinar per l'ordine del Veneto non ha ritenuto né di doversi qualificare come Consigliere dell'Ordine toscano, né di dare informazioni corrette sulla sospensione del divieto fornendo invece solo notizie poco chiare e allusive. Cito le testuali parole che ha utilizzato nel webinar del 7 aprile: "Forse in quel tempo (2003 referendum) c'erano addirittura degli ordini che vietavano in alcune regioni l'offerta di prestazione online...Tuttora forse c'è qualche Ordine che ha ancora qualche vecchia delibera che impone divieti di questo tipo."

Trovo questo atteggiamento non collaborativo ed ostativo, non in linea con il rispetto della comunità professionale che siamo chiamati tutti a rappresentare.

Auspico che tutti i consiglieri tengano un comportamento ispirato all'etica professionale nell'accezione più ampia del termine e si adoperino con parole e azioni a favore e a tutela di tutta la comunità professionale, pur nelle differenti opinioni che legittimano la differenza tra maggioranza e opposizione.

Ricordo infatti che non siamo più in campagna elettorale, signore e signori, non siamo buoni e cattivi a seconda degli schieramenti: siamo stati eletti in Toscana e dagli psicologi della Toscana ed il bene di questa comunità professionale deve essere il primo e principale obiettivo per tutti i consiglieri di questo Consiglio!

Mi dispiace dover ricordare questi principi di base, ma evidentemente qualcuno non si impegna a rispettare il ruolo di consigliere per cui è stato eletto. L'etica del consigliere deve essere la cornice imprescindibile entro cui, dopo e solo dopo, quel consigliere esercita la sua professione e la sua personalità in autonomia, ma non può e non deve smettere di riferirsi a quella cornice etica.

Confido nel rispetto dell'art 3 del codice: Lo psicologo deve prestare particolare attenzione ai fattori personali, sociali, organizzativi, finanziari e politici, al fine di evitare l'uso non appropriato della sua influenza e non utilizzare indebitamente la fiducia e le eventuali situazioni di dipendenza dei committenti e degli utenti destinatari della sua prestazione professionale."

Moscarella chiede parola per fatto personale e riferisce che rispetto al rimprovero fattole dalla Presidente, desidera chiarire che, rispetto alle delibere, intendeva far riferimento a una delibera del Lazio, dell'allora Presidente Zaccarini, che di fatto aveva vietato psicoterapia e psicodiagnosi on line. Sa che altrettanto era stato fatto in Toscana, ma non conoscendo le eventuali delibere di tutte le articolazioni territoriali, ha fatto un riferimento generico alla questione per non mettere in difficoltà i colleghi che seguivano la diretta Facebook. Non si è qualificata come consigliera dell'Ordine toscano volutamente, perché non era stata invitata in tale veste ma in quella di libera professionista che si occupa della materia e perché ritiene che i consiglieri non debbano creare indebite commistioni tra ruoli professionali e ruoli istituzionali. Ricorda al

Consiglio che se ci sono rilievi di natura deontologica è la commissione deontologica il luogo in cui presentare la segnalazione e non certo le comunicazioni di Consiglio, che restano a verbale e sono lesive dell'attività dei consiglieri. Si dichiara sconcertata per la scelta di siffatta sede, che inoltre non concede ai consiglieri il diritto di replica. Ribadisce che se ci sono dei rilievi di natura deontologica, si proceda a fare la segnalazione in commissione: quello è il contesto, non il Consiglio.

Punto 3 OdG: Approvazione verbali

Il Segretario spiega che riguardo ad uno specifico punto del verbale sono pervenute integrazioni e proposte di modifica sia da parte di Serio che di Fanzone. E' risultato quanto mai difficile armonizzare le due proposte, entrambe riferite a una parte di discussione non ordinata e con sovrapposizione di voci. E' stato possibile farlo solo in parte e non sono state incluse le frasi che, ad un riascolto della registrazione, non sono risultate udibili. Il Segretario ricorda che il verbale non rappresenta la pedissequa riproduzione di tutto quanto viene detto, ma solo di ciò che rileva nella prospettiva delle diverse posizioni rappresentate all'interno dell'organo collegiale. Dà quindi lettura della parte sottoposta a modifiche, così come risultante dal lavoro di verifica e integrazione basato sul riascolto della registrazione. Serio rileva che la sua osservazione e la definizione di 'agghiacciante' data della circostanza è stata sì riportata nella proposta del Segretario, ma non dove ha avuto luogo nel corso della discussione. Ricorda infatti che al consigliere Fanzone aveva personalmente richiesto di esplicitare a che cosa stesse facendo riferimento ed è a proposito della sua risposta che lei ebbe a definire agghiacciante la circostanza. Così come sono riportati a verbale i fatti non rispondono a quanto è effettivamente successo in Consiglio. A proposito poi della frase "Serio ammette che tale circostanza le era sfuggita" osserva che lei si stava riferendo a un rilievo fatto in precedenza, ovvero che non c'era traccia della cosa nel verbale di Febbraio. Dato che tale rilievo precedente non risulta a verbale, della frase successiva viene data una interpretazione diversa dalle sue intenzioni al momento in cui la ha pronunciata. Le altre modifiche da lei proposte risultano invece accolte. Il Segretario sottolinea che la parte del verbale fa riferimento a un momento in cui il dibattito aveva luogo in modo non ordinato e alcune parti risultano poco o per nulla udibili e quindi non sono state riportate nel verbale nella formulazione che oggi sottopone al Consiglio. E' stato comunque suo scrupolo andare a verificare anche il verbale di febbraio nel quale, a differenza di quanto Serio sostiene, erano già state fornite le informazioni e gli aggiornamenti sull'iter del Progetto della Polizia Municipale. Nella sostanza dunque non ritiene che ci siano problemi rilevanti nella versione del verbale che pone in approvazione.

Viene dunque posto in approvazione il verbale dell'8 febbraio 2020 così come modificato.

Votazione:

Presenti: 14	Votanti: 14	Astenuti: 0	Favorevoli: 9	Contrari: 5 (Bianchi, Ciulli, Fossati, Moscarella, Serio)
--------------	-------------	-------------	---------------	---

Il verbale del 03/03/2020, così come modificato è approvato.

Punto 4 OdG: Iscrizioni, trasferimenti, cancellazioni

Con provvedimento **I/48** approvato a voti unanimi, allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante, viene deliberata l'iscrizione all'Albo dei dottori e delle dottoresse:

n.	Cognome	Nome	SE
			Z
9047	ALDERIGHI	ADRIA	A
9054	ANCILLOTTI	GIULIA	A
9065	BARNI	VALENTINA	A

9031	BIANCONI	GINEVRA	A
9042	BIASSOLI	NICOLE	A
9064	BOJOLA	NICCOLO'	A
9048	BOTTAI	FRANCESCA	A
9066	CALDERAN	DALILA	A

9027	CARDUCCI	ALESSIA	A
9053	CHITI	CRISTINA	A
9038	CINCI	DILETTA	A
9045	COLARUSSO	ELOISE	A
9024	CONTI	MARTINA	A
9062	DELLA BELLA	SARA	A
7425	DI GABRIELE	FILOMENA	A
9067	DI GIOVANNI	BERNADETTE	A
9058	FALCHINI	VITTORIA	A
3996	FRITTELLI	VALENTINA	A
9035	GIANNONI	SARA	A
9049	GRASSO	FRANCESCA	A
9060	GRAZIOLI	CLAUDIA	A
9023	GUARDUCCI	PAOLA	A
2990	LEONARDINI PIERI	PRIMIANA	A
9034	LIVI	ELENA	A
9059	LUCHI	MATILDE	A
9044	MAGGINI	LUCIA	A
9055	MATTEOLI	SELENIA	A
9025	MAURI	GIULIA	A
9043	MEDICO	ELENA	A

9041	MENCONI	ILARIA	A
9039	MEZZETTI	MARTINA	A
9033	MOSCHINI	VALENTINA	A
9026	NERI	FRANCESCA	A
9061	NESTI	VALENTINA	A
9029	PADOVANI	MASSIMILIANO	A
9046	PALMUCCI	JACOPO	A
9057	PECCATORI	LAURA	A
9068	PETRUCCI	ALESSANDRA	A
9056	PRIORE	LORENZO	A
9028	PUCETTI	ELISA	A
9032	RANIERI	AGNESE	A
9051	ROMEO	VALERIA	A
9036	RONCONI	BRUNO	A
9037	RONCONI	SARA	A
7857	SERGI	ELISA	A
9040	STELLA	STEFANO VINCENZO	A
9052	TERROSI	GINEVRA	A
9063	TRIPICIANO	CLAUDIA	A
9050	VINAZZANI	SILVIA	B
9030	XHEMRISHI	IRIDA	A

Con provvedimenti singolarmente numerati, allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante, viene deliberata l'iscrizione all'Albo per trasferimento da altra articolazione, di:

n. iscr.	Cognome	Nome	DA-	N. del.-
9068	PETRUCCI	ALESSANDRA	Liguria	49

Con provvedimenti singolarmente numerati, allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante, viene concesso il nulla osta al trasferimento presso altra articolazione, a:

n. iscr.	Cognome	Nome	A-	N. del.-
3246	BORTOLOTTI	ALESSANDRA	Lazio	50

Con provvedimenti singolarmente numerati, allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante, viene deliberata la cancellazione dall'Albo delle dottoresse e dei dottori:

n. iscr.	Cognome	Nome	N. del.	Motivo
8022	GENTILI	LEANDRO	51	avvenuto trasferimento
4793	SERINA	CLARA	52	avvenuto trasferimento
7882	BULGARELLI	ALESSANDRA	53	avvenuto trasferimento
7699	SARCINELLI	RAFFAELLA MARIA	54	avvenuto trasferimento
4327	AGUZZOLI	VISSIA	55	su domanda

7234	GHEZZI	FRANCESCA	56	su domanda
292	DEGLI INNOCENTI	DARIO	57	su domanda

Punto 5 OdG: Stralcio residui

La Tesoriera dà lettura della proposta di delibera già trasmessa a tutti i consiglieri. Moscarella segnala che forse nella bozza di delibera viene fatto riferimento ad un articolo non corretto del Regolamento contabile e che, comunque, sarebbe opportuno che in delibera sia fatto esplicito riferimento al parere del revisore dei Conti. Tale indicazione viene accolta.

La funzionaria Dilaghi spiega quali siano i criteri utili a classificare i crediti come non più esigibili e si riserva di verificare la correttezza del riferimento contenuto nella delibera.

Votazione:

Presenti: 14	Votanti: 14	Astenuti: 0	Favorevoli: 14	Contrari: 0
--------------	-------------	-------------	----------------	-------------

Lo stralcio è approvato con **delibera G/23** che è allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante.

Punto 6 OdG: Bilancio consuntivo 2019

La Tesoriera premette di aver assunto la carica solo nel gennaio di quest'anno e quindi il bilancio oggi posto in approvazione si riferisce alla gestione della precedente consiliatura. Pertanto, nella nota integrativa, si è limitata a segnalare i punti più significativi, senza entrare nelle specificità delle attività svolte dal precedente Consiglio. Riassume quindi la propria nota integrativa al Bilancio illustrandolo come da fascicolo già trasmesso a tutti i consiglieri. Moscarella, ringraziato La Tesoriera per l'impegno e il lavoro svolto, chiede se il CNOP rende ai territoriali le quote stornate per tasse di iscrizione che si sono poi risultate inesigibili. Dilaghi risponde che la prassi di versare il contributo al CNOP solo in relazione alle tasse effettivamente riscosse era in uso anni addietro ma la sua gestione si era rivelata troppo complessa e quindi fu stabilito di abolirla. Moscarella, a proposito del fondo di incentivazione che risulta incrementato, chiede chi sia responsabile della valutazione della performance e in che modo tale valutazione sia fatta. Capecchi risponde che la valutazione viene fatta dal Segretario e dal Presidente con il concorso dei sindacati nell'ambito della contrattazione decentrata sui cui contenuti fornisce alcuni dettagli.

La Presidente pone quindi in votazione il bilancio.

Moscarella fa la seguente dichiarazione di voto: *“Il bilancio è stato inviato ai consiglieri alle ore 10.01 del 16/04/2020, a 48 ore dal consiglio. Un tempo assolutamente incongruo e inspiegabile, considerando che i documenti del bilancio erano disponibili dal 26 Marzo e che la relazione del revisore stata firmata il 27 Marzo. Non si comprende per quale ragione dal 27 Marzo al 16 Aprile questi documenti non siano stati messi a disposizione di tutti i consiglieri. Nonostante ciò, e solo per spirito di servizio e rispetto degli iscritti, arrivo qui a esprimere un consapevole voto di approvazione al bilancio, augurandomi di non dovermi mai più trovare a svolgere il nostro ruolo in queste assurde condizioni. Quindi approvo.”*

Votazione:

Presenti: 14	Votanti: 14	Astenuti: 0	Favorevoli: 14	Contrari: 0
--------------	-------------	-------------	----------------	-------------

Il bilancio consuntivo 2019 è approvato con **delibera G/24** che è allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante.

Bianchi chiede di poter intervenire per un chiarimento relativo a fatto personale relativo all'intervento della Presidente. Il Segretario invita Bianchi a far il proprio intervento nel punto dedicato alle Varie ed eventuali.

Punto 7 OdG: Assestamento bilancio preventivo

La Tesoriera, con riferimento alla bozza di delibera già trasmessa a tutti i consiglieri, si sofferma ad illustrare solo le variazioni che ritiene più importanti. Serio chiede chiarimento in riferimento a due variazioni, ovvero quella in aumento relativa alle linee telefoniche e quella relativa alle entrate degli iscritti morosi. Chiede che comunque, come da regolamento tutti gli allegati siano allegati alla convocazione per rendere possibile una effettiva collaborazione da parte dei consiglieri. La Tesoriera spiega che per garantire la possibilità dello smart working è stato necessario acquistare ulteriore linea fissa per la connessione in quanto quella esistente non era in grado di consentire il collegamento da remoto di tutti i dipendenti. Dilaghi spiega che in fase di assestamento viene confrontato il bilancio con quello dell'anno precedente: l'incremento verificato nell'incasso ha perciò suggerito di aumentare la previsione relativa.

Votazione:

Presenti: 14	Votanti: 14	Astenuti: 0	Favorevoli: 14	Contrari: 0
--------------	-------------	-------------	----------------	-------------

L'assestamento di bilancio è approvato con **delibera G/25** che è allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante.

Punto 8 OdG: Manifestazione di interesse per incarico al Revisore dei Conti

La Tesoriera dà lettura della bozza di delibera già trasmessa a tutti i consiglieri.

Votazione:

Presenti: 14	Votanti: 14	Astenuti: 0	Favorevoli: 14	Contrari: 0
--------------	-------------	-------------	----------------	-------------

L'incarico al RUP per la manifestazione di interesse è approvato con **delibera G/26** che è allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante.

Punto 9 OdG: Sospensione delibera incasso quote di iscrizione nella parte relativa agli interessi

La Tesoriera spiega le ragioni della proposta, già inviata a tutti i consiglieri. Precisa però che la percentuale degli iscritti che hanno già provveduto a pagare la quota è molto alta, pari all'80%, ma appare comunque un atto dovuto quello di sospendere la riscossione degli interessi e delle spese vive.

A voti unanimi, il Consiglio adotta la **decisione n. 09**:

Vista l'emergenza sanitaria in atto e considerate le difficoltà oggettive riscontrate da molti colleghi ad effettuare il pagamento della quota relativa all'anno 2020 entro la scadenza stabilita del 28/02/2020, si stabilisce la sospensione dell'applicazione degli interessi legali e delle spese vive sostenute sino al 31/12/2020 agli iscritti che non hanno ancora provveduto a pagare la quota d'iscrizione per l'anno 2020. Sono perciò sospesi per la sola quota 2020 e sino al 31/12/2020 i punti B) e C) del "Regolamento incasso quote di iscrizione" approvato con delibera G/88 del 2012, ove si prevedono l'applicazione di interessi legali e delle spese vive sostenute.

Punto 10 OdG: Nomine Commissione Cultura e Comunicazione

La Presidente introduce il punto ricordando che per tale Commissione il Consiglio ha introdotto una modifica regolamentare che consente di ampliarne il numero di componenti. I membri che fanno parte del Consiglio sono già stati nominati, oggi i componenti vanno integrati di due membri esterni. Sono pervenute le candidature e sono stati valutati i curricula dei colleghi disponibili. La prima proposta che si pone in votazione è quella di Francesca Giomi. Su tale nomina alcuni consiglieri si astengono dalla votazione e si apre una discussione. Fossati chiede quali siano i criteri alla base della proposta formulata, posto che di norma viene richiesta una specifica esperienza nell'ambito del tema di pertinenza della Commissione mentre in questo caso sembra assente una maturata esperienza per ciò che concerne la cultura istituzionale e la comunicazione. La Presidente risponde che le qualifiche sono apparse adeguate, dopo attenta analisi, in funzione di quello che sarà il ruolo della Commissione, ovvero quello di gestire la comunicazione con gli iscritti e interagire con i GdL. Capecchi chiede a Fossati di chiarire meglio che cosa intenda con cultura istituzionale. Fossati risponde che si fa riferimento alla conoscenza della cultura istituzionale utile a interfacciarsi con l'Ordine, il Consiglio, i GdL. Mangini in considerazione dei tempi molto stretti chiede a Fossati se ci sono proposte alternative. Fossati chiede che vengano raccolti altri curricula e che la decisione venga rinviata e Mangini ricorda che è oggi previsto il punto all'OdG per tale decisione e non ci sono ragioni per rinviarla. Il Segretario ricorda che inoltre il Consiglio aveva confermato che per la selezione era sufficiente la valutazione di cinque curricula, che infatti sono pervenuti, e non di più. Serio premette che non è intenzione di nessuno questionare sui curricula che sono tutti eccellenti, ma anche lei, come Fossati era curiosa di capire che tipo di professionalità si è deciso di evidenziare in questo caso, posto che per la Commissione Comunicazione è più difficile individuare una specifica esperienza pregressa che sia qualificante. Il Segretario evidenzia che Giomi ha partecipato ai GdL negli anni precedenti e questo garantisce continuità e conoscenza delle modalità di funzionamento dell'Ordine, del Consiglio e dei gruppi di lavoro stessi, un altro curriculum attesta poi di esperienze con le attività di formazione, comunicazione e pubblicazione di scritti e si ritiene che queste esperienze e competenze maturate siano elementi utili in seno alla Commissione. La Presidente propone quale secondo membro esterno della Commissione Valentina Albertini.

Con l'astensione di Bianchi, Ciulli, Fossati, Moscarella e Serio e voto favorevole degli altri presenti, il Consiglio adotta la **decisione n. 10**:

Visto il vigente Regolamento per la composizione e il funzionamento delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro, in base alla valutazione curriculare degli iscritti all'Albo che hanno manifestato la propria disponibilità, sono nominati quali componenti della Commissione Cultura e Comunicazione con gli Iscritti le dottoresse Valentina Albertini e Francesca Giomi.

La Presidente propone nel ruolo di coordinatore della Commissione il Segretario Rossella Capecchi.

A voti unanimi il Consiglio adotta la **decisione n. 11**:

Visto il vigente Regolamento per la composizione e il funzionamento delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro, Rossella Capecchi è nominata coordinatrice della Commissione Cultura e Comunicazione con gli Iscritti.

Punto 11 OdG: Incarico al RUP per acquisto FAD

La Tesoriera, come da bozza di delibera già trasmessa a tutti i Consiglieri, propone di dare incarico al RUP per l'acquisto di formazione a distanza da mettere a disposizione degli iscritti all'Albo. Allo scopo di individuare criteri qualitativi a supporto del RUP, per tale acquisto era stata nominata una Commissione. Tutti i Consiglieri sono stati informati che nel frattempo si è provveduto all'acquisto di un pacchetto di FAD per 5.000 euro per

tamponare l'urgenza in considerazione dell'alto numero di richieste di formazione a distanza, soprattutto in questo periodo di emergenza sanitaria. Per quanto riguarda la proposta odierna, alcuni criteri individuati dalla Commissione sono stati recepiti e compaiono in allegato alla proposta.

Votazione:

Presenti: 14	Votanti: 14	Astenuti: 0	Favorevoli: 14	Contrari: 0
--------------	-------------	-------------	----------------	-------------

L'incarico al RUP per la manifestazione di interesse è approvato con **delibera G/27** che è allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante.

Punto 12 OdG: Acquisto piattaforma webinar

La Tesoriera illustra la proposta di delibera già trasmessa a tutti i consiglieri e tesa a garantire la possibilità di proseguire nei prossimi mesi con l'attività formativa erogata agli iscritti con webinar. Si intende acquisire una piattaforma utile all'erogazione dei webinar e alla loro conservazione in modo da garantire l'accesso agli iscritti anche in una data posteriore all'evento. La proposta è quindi quella di dare incarico al RUP dell'acquisto di una piattaforma utile a questi scopi entro il limite di spesa di 2.500 euro. Serio chiede un chiarimento poiché ha notato un'incongruenza tra la delibera e punto all'ordine del giorno ovvero nel punto all'ordine del giorno si cita "acquisto piattaforma gotowebinar annuale " mentre nella delibera si parla di dare mandato per l'acquisto di "una piattaforma". Dato che la piattaforma che stiamo utilizzando anche ora per i webinar è proprio Gotowebinar chiede un chiarimento ovvero vorrebbe sapere se l'acquisto è stato già fatto. La Tesoriera risponde che è stata usata fin qui la piattaforma Gotowebinar in prova, e questo spiega la svista nell'OdG, ma l'acquisto per l'utilizzo futuro non è stato ancora fatto ed è perciò proposto oggi al Consiglio.

Votazione:

Presenti: 14	Votanti: 14	Astenuti: 0	Favorevoli: 14	Contrari: 0
--------------	-------------	-------------	----------------	-------------

L'incarico al RUP per l'acquisto è approvato con **delibera G/28** che è allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante.

Punto 13 OdG: Modalità autoformazione ECM (WEBINAR)

Il Vicepresidente riferisce sulla proposta di delibera già trasmessa a tutti i Consiglieri. L'idea è quella di stabilire, grazie alla facoltà che il Regolamento ministeriale concede agli Ordini, che anche l'autoformazione acquisita tramite webinar sia valida ed accreditabile, pur sempre all'interno del range previsto per l'autoformazione, pari al 20% della formazione complessiva ECM.

Votazione:

Presenti: 14	Votanti: 14	Astenuti: 0	Favorevoli: 14	Contrari: 0
--------------	-------------	-------------	----------------	-------------

La decisione è assunta con **delibera G/29** che è allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante.

Punto 14 OdG: Prossimi acquisti urgenti

La Tesoriera informa che è necessario procedere ad alcuni acquisti urgenti poste le scadenze contrattuali di giugno che lascerebbero l'ente sprovvisto di servizi fondamentali. Illustra la proposta di delibera già trasmessa a tutti i consiglieri. Moscarella osserva che l'incarico al RUP per l'agenzia stampa è indeterminato e chiede di cosa si occuperà l'agenzia. Capecchi risponde che il riferimento e i parametri da utilizzare sono quelli utilizzati per il precedente incarico posto che i servizi così come identificati si sono rivelati congrui con le esigenze dell'ente. Moscarella segnala che sarebbe utile un discorso a parte per l'agenzia stampa per poter decidere

se siano o meno utili prestazioni ulteriori rispetto a quelle erogate fino ad oggi. Serio osserva che alcuni aspetti della comunicazione, soprattutto sui social e diretti alla popolazione, andrebbero curati meglio anche in considerazione del rilievo che ha attualmente questa modalità di comunicazione. Se l'agenzia deve curarsi anche di questo aspetto, sarebbe necessaria una riflessione. Mangini chiede di esplicitare meglio che cosa intenda Serio con "curare meglio" e quali sono le carenze rilevate nella comunicazione dell'Ordine verso la popolazione e ciò al fine di poter disporre di spunti concreti. La Presidente ricorda che sull'attività svolta dall'agenzia stampa è stata già fornita informazione. Si è trattato di un lavoro enorme e l'attività è risultata più che soddisfacente per numero di visualizzazioni, pubblicazioni e testate raggiunte (tra cui anche Otto e mezzo in prima serata o testate come l'Informatore Coop con un numero enorme di visualizzazioni), seppur in un periodo critico. Allo stato la comunicazione sui social è gestita dall'agenzia che si coordina con la Presidente. Ricorda che la pagina Facebook dell'Ordine è rivolta agli iscritti. In ogni caso ogni suggerimento per migliorare il servizio è benvenuto. Capecchi osserva poi che nell'attività di comunicazione sarà coinvolta anche la Commissione Cultura e Comunicazione, appena compiutamente costituita, che dovrà interfacciarsi con il Consiglio e potrà suggerire indicazioni da fornire all'agenzia stampa. Serio ritiene che si potrebbero comunque dare indicazioni al RUP per un incarico più mirato che comprenda anche gli specifici aspetti della comunicazione social, dando atto che gli obiettivi conseguiti dall'agenzia stampa sugli altri canali negli scorsi mesi sono senz'altro rilevanti. La pagina Facebook dell'Ordine è pubblica e quindi non è rivolta ai soli iscritti ma anche alla cittadinanza, questo va tenuto presente. E' perciò necessario curare la visibilità, anche nei copy, la scelta e la pubblicazione dei contenuti, anche attraverso dei gold trend per individuare i contenuti di interesse della collettività, gli hashtag, i web feed, ipotesi di sponsorizzazione, eventuali feed sulle sponsorizzazioni, ovvero tutto ciò che è di competenza di una agenzia social. Sulla pagina Facebook dell'Ordine si nota che questi aspetti non sono curati come potrebbe esser fatto: Nel momento in cui si conferisce l'incarico si potrebbe cercare di renderlo più mirato in modo da poter migliorare tali aspetti, soprattutto in un momento in cui la comunicazione social è particolarmente rilevante e forse merita una competenza professionale specifica. Capecchi suggerisce di procedere alla votazione dando indicazioni al RUP di integrare i requisiti e gli obiettivi già previsti per i precedenti incarichi all'agenzia stampa con le specifiche relative alla comunicazione social perché ci sia garantito anche questo tipo di servizio nelle modalità più adeguate così come suggerite da Serio. Tutti si esprimono in modo unanime con votazione circa l'opportunità di tale integrazione delle indicazioni da fornire al RUP.

Votazione:

Presenti: 14	Votanti: 14	Astenuti: 0	Favorevoli: 14	Contrari: 0
--------------	-------------	-------------	----------------	-------------

Le decisioni sugli acquisti urgenti sono approvate con **delibera G/30** che è allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante.

La Tesoriera integra le comunicazioni precedenti chiarendo che la Commissione per i criteri da fornire al RUP sulla FAD è giunta ovviamente a fine incarico ed è quindi sciolta.

Punto 15 OdG: Varie ed eventuali

Ci sono numerose richieste di intervento. La Presidente ritiene singolare che dopo due ore ci siano richieste di intervento riferite alle sue comunicazioni. Serio ricorda che nelle comunicazioni non si ha diritto alla parola e quindi è chiaro che si aspetti per intervenire. Bianchi, in riferimento a quanto espresso dalla Presidente riguardo alla scarsa collaborazione da parte di alcuni consiglieri di minoranza, immagina a proposito della scelta degli enti erogatori di FAD, dichiara di non essersi sentito poco collaborativo in quanto le loro valutazioni sono state frutto di una riflessione ampia. Hanno partecipato fattivamente all'individuazione dei criteri come

da mandato, personalmente però non era d'accordo sulla scelta tra enti specifici che non rientrava nella competenza della Commissione. Fossati si unisce al pensiero di Bianchi che la rappresenta, e si rammarica molto di non essere stata percepita come collaborativa mentre ha dato tutta la propria disponibilità. Il compito della Commissione era tecnico, come da verbale (cita il verbale a proposito della commissione: "fornire al RUP i criteri qualitativi e le aree di interesse"), ed in tale ruolo è stata fornita tutta la collaborazione richiesta, tanto che la Tesoriera ha dato oggi atto che i lavori della Commissione sono conclusi. Fossati aggiunge che l'ultima mail inviata alla dott.ssa Ceccarelli si chiude con un esplicito intento di collaborazione.

Mangini desidera sottolineare che la questione personale posta da Moscarella è stata espressa subito dopo le comunicazioni della Presidente, mentre la richiesta di Bianchi è giunta dopo oltre un'ora e mezza. Serio sottolinea che Bianchi aveva chiesto la parola ma gli era stato detto di aspettare a intervenire.

Ciulli si dichiara molto contento per la visibilità ottenuta dall'Ordine e dalla nostra professione e dai colleghi Mangini, Gulino, Lenza ecc. considerando il momento storico che stiamo vivendo e ringrazia la Presidente per informazioni date oggi sull'avanzamento dei lavori dello sportello. Vorrebbe però dei chiarimenti su delle interlocuzioni istituzionali che in spirito di collaborazione ha personalmente agevolato precedentemente a questa situazione. Premette che a metà febbraio aveva condiviso con la Presidente il suo contatto con il Consigliere del Comune di Firenze Armentano per un evento sulle professioni d'aiuto con il Presidente del Consiglio regionale Giani. Il 17 marzo Armentano gli ha chiesto il numero di telefono della Presidente per avere informazioni sullo sportello dell'ordine: non è un buon segno, a suo parere, dover fornire per la seconda volta il numero della Presidente a un consigliere comunale. Successivamente ha avuto aggiornamenti dal consigliere, ma non dalla sua Presidente, cosa di cui è dispiaciuto e, d'altro canto, deve rilevare di non aver ricevuto aggiornamenti nemmeno dopo l'evento sulle professioni, a parte la breve descrizione a verbale dello scorso consiglio, cosa che sarebbe stata gradita, anche come semplice segno di apprezzamento. Di lì a poco è stato poi pubblicato il comunicato sulla collaborazione tra OPT e Regione Toscana, cosa di per sé ottima, ma anche in questo caso ha avuto aggiornamenti solo dal consigliere e da altre fonti istituzionali e non dalla Presidente. Passano pochi giorni e il 27 marzo viene presentato il servizio dello sportello psicologico regionale con la protezione civile ma non viene menzionato il centralino dell'Ordine, tale comunicato viene inviato ai comuni della Toscana e diversi sindaci hanno chiesto a lui chiarimenti che, personalmente, si è trovato in difficoltà a dare. Chiede che cosa non abbia funzionato e cosa non funziona nella comunicazione interna e cosa non funziona nei rapporti esterni. Commenta quanto detto riferendo che non ha chiesto direttamente all'Assessore Stefania Saccardi o ad altri il perché ci sono stati certi passaggi e/o perché si sono perse delle informazioni, ritiene che non sarebbe stato positivo per l'Ordine. Chiede precisazioni sul come sono stati tenuti i rapporti con le Istituzioni e sul perché poi non ci sono state queste collaborazioni tra OPT e Regione anche in passaggi successivi e in che modo si intenda, d'ora in avanti, gestire i rapporti di comunicazione internamente all'ordine. Il Consigliere riferisce che sono mancati certi passaggi e chiede in ottica futura, qui il motivo della presente comunicazione, di avere maggiori rapporti comunicativi per evitare difficoltà nella comunicazione con l'esterno con le istituzioni, dato che potrebbe risultare lesivo per l'intera categoria professionale.

In considerazione dell'orario si concorda di proseguire i lavori fino alle 13.30, limitando la durata degli interventi.

La Presidente chiede al Consiglio mandato a posticipare a data da determinare la seduta dibattimentale prevista per il 26 maggio laddove le disposizioni di legge relative all'emergenza sanitaria non consentano la

seduta de visu. Il Consiglio concorda in modo unanime.

La Presidente segnala che è anche necessario rinviare la riunione della Commissione Regolamenti prevista per il 29 aprile in quanto nella stessa data dovrà partecipare a una riunione convocata dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Serio, che parla a nome dei cinque consiglieri della minoranza, informa che è loro intenzione porre una interrogazione a Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriera: si tratta di alcune domande sulle linee telefoniche attivate dall'Ordine. La forma dell'interrogazione è stata scelta per avere la possibilità di esprimere con chiarezza le richieste di chiarimento ma anche di dare, grazie alla forma scritta delle stesse, la possibilità di fornire una risposta ponderata, anche differita. Propone di depositare in atti le domande lasciando a chi deve rispondere la scelta dei tempi e dei modi in cui rispondere. Si discute sulle modalità e il Segretario ricorda di quanto concordato a proposito dei tempi di intervento in considerazione dell'orario.

Serio chiede di sapere quali siano gli spazi disponibili in cui poter porre queste domande. Non c'era un punto all'OdG, sono rispettati i tempi per gli altri punti importanti all'OdG come il bilancio, ma è molto frustrante non poter porre neanche adesso queste domande di chiarimento che intendono costituire una possibilità di collaborazione e di chiarimento reciproco. Il Segretario propende per una soluzione che rinvi l'intera questione ad un prossimo consiglio, in modo che ci siano tempi disponibili per una effettiva discussione ma, a proposito della frustrazione espressa da Serio, ritiene che non sia adeguato chiudere i lavori dando l'impressione che ai consiglieri non venga dato spazio per esprimersi; osserva che se questa interrogazione era da loro ritenuta prioritaria avrebbero potuto darle la precedenza rispetto agli interventi portati nelle altre fasi della riunione, gestendo il tempo nel modo che si ritiene più significativo o avrebbero potuto proporre di inserire un punto all'OdG una volta ricevuta la convocazione. Dopo ulteriore discussione, viene concordato che l'interrogazione verrà prodotta e inviata a mezzo mail e ad essa sarà riservato un punto all'OdG nel prossimo Consiglio. Il Segretario in risposta a Ciulli, senza entrare in dettagli, invita ad approfondire non dando per scontato quanto ci viene riferito. Era presente quando la Presidente si è presentata ad Armentano fornendo il proprio numero di telefono, se poi il Consigliere l'ha perso o ha preferito richiederlo a Ciulli non dipende certo dalla Presidente. E' oltretutto un periodo in cui ci sono numerosissimi passaggi tra gli interlocutori coinvolti nei progetti e ognuno sceglie le modalità che preferisce, a volte creando non poca confusione. Una situazione in cui è impossibile individuare un rapporto di causa ed effetto nell'accaduto.

La Presidente, collegandosi a quanto già detto dal Segretario, ringrazia Ciulli per il contatto fornito, come già fatto nel precedente consiglio, con l'augurio che tale condivisione continui. Desidera solo riferire nuovamente come fatto anche al Consiglio del 3 marzo e riscontrabile sul verbale che all'evento sulle professioni d'aiuto erano presenti insieme ad Armentano anche l'assessore Vannucci e il Presidente Giani, con il quale lei ha avuto poi una videoconferenza; abbiamo ora la collaborazione con la regione Toscana per la linea telefonica e con Vannucci la Presidente si sente spessissimo a proposito della linea telefonica. Ha naturalmente fornito a tutti i propri numeri di telefono e si dispiace che proprio e solo Armentano non sia riuscito a contattarla. La Presidente, in considerazione del rinvio della seduta disciplinare, convoca il consiglio ordinario in data 26 maggio dalle 10 alle 14. Ringrazia il Segretario per la gestione funzionale che è stata garantita dell'odierna riunione nonostante la modalità da remoto.

I lavori hanno termine alle ore 13,21.

Il Segretario
Rossella Capecchi

La Presidente
Maria Antonietta Gulino